

Monitor dei distretti

TRIVENETO

Nel terzo trimestre 2024 i distretti del Triveneto hanno sfiorato i 10 miliardi di euro di esportazioni registrando una **leggera flessione a prezzi correnti (-1,3%)**, in controtendenza rispetto alla media nazionale (+1,3%), che risulta in territorio positivo per il secondo trimestre consecutivo. Si evidenzia il recupero dei **distretti del Friuli Venezia Giulia che segnano una crescita del +4,6% (pari a + 31,4 milioni di euro)** grazie al sistema casa di Pordenone (Mobili e pannelli di Pordenone ed Elettrodomestici di Pordenone) e all'agro-alimentare (Caffè di Trieste e Vini e distillati del Friuli), **mentre sia i distretti del Veneto (-1,9% pari a -153,8 milioni di euro) che quelli del Trentino-Alto Adige (-0,8% pari a meno -11,3 milioni di euro)**, sono in **territorio negativo. Nei primi 9 mesi del 2024**, i distretti del Triveneto hanno esportato **30,9 miliardi di euro, 133,6 milioni di euro in meno rispetto allo stesso periodo del 2023** (pari a un calo del -1,6%).

Nel terzo trimestre 2024 si sono distinti per un netto **miglioramento delle esportazioni i distretti dei Vini e delle bevande, soprattutto quelli veneti** (Vini del Veronese e Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene) **e quelli del Friuli**, e. Buona è stata la **tenuta anche dei restanti distretti dell'agro-alimentare**, con alcuni positivi balzi delle vendite, come nel caso delle Carni di Verona(+5,5%), dei Dolci e pasta Veronese (+13,3%), dell'ittico del Polesine e Veneziano (+7,9%) e delle Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige (+9,5%). Tra gli altri settori sono **tornati in positivo le Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova e le Biciclette di Padova e Vicenza**. Il sistema moda è stato maggiormente penalizzato dal rallentamento del ciclo economico globale, registrando una riduzione delle vendite all'estero, a eccezione dell'Oreficeria di Vicenza, che spicca al primo posto tra i distretti del Triveneto per aumento delle esportazioni nel terzo trimestre (+27,7 milioni di euro).

I **mercati che hanno trainato tra luglio e settembre le vendite dei distretti del Triveneto** sono stati quelli dell'Asia Centrale (**Kirghizistan**), Medio Oriente (**Emirati Arabi Uniti, Israele e Arabia Saudita**), Asia Orientale (**Vietnam, Giappone e Repubblica di Corea**) e Nord America (**Canada**). Sia che si considerino i primi 9 mesi, che il terzo trimestre del 2024 è evidente un **rallentamento complessivo delle vendite nei mercati "vicini" europei e un'accelerazione nei mercati "lontani"**. **Tuttavia, anche in Europa non mancano indicazioni positive: le esportazioni verso la Germania**, seppur complessivamente diminuite del 2,3% nel terzo trimestre, **sono però aumentate in 20 distretti su 42**. In **Spagna hanno segnato un aumento del +3,4%**, contribuendo alla crescita di più della metà dei distretti monitorati.

Rispetto ai precedenti due trimestri del 2024, è cresciuto il numero dei distretti in territorio positivo: erano 15 nel primo trimestre 2024, 19 nel secondo e sono diventati 23 su 42 nel terzo. **Tra i primi dieci distretti** con aumento dalle esportazioni superiore ai 9 milioni di euro, spiccano, oltre ai citati distretti (Oreficeria di Vicenza e 7 distretti dell'agroalimentare), **il Grafico e Cartario e il Mobile e pannelli di Pordenone**.

Dicembre 2024

Nota Trimestrale – n. 60

Research Department

Industry & Local Economies
Research

Anna Maria Moressa
Economista

I distretti del Veneto

Nel **terzo trimestre 2024 i distretti del Veneto hanno superato i 7,8 miliardi di euro** di esportazioni a prezzi correnti, in calo del -1,9% sullo stesso periodo del 2023, nonostante sia migliorato, rispetto alla prima metà dell'anno, il numero di distretti che ha registrato un incremento delle vendite all'estero (circa la metà, cioè 14 su 27 sono in territorio positivo). Sul risultato complessivo pesa il calo delle esportazioni del sistema moda: **l'Oreficeria di Vicenza è stata l'unica degli 8 distretti monitorati a crescere (+5,5%)** trainata dalle vendite nei Paesi Bassi, in Francia e in Sud Africa. I rimanenti distretti sono tutti in territorio negativo con alcune differenze anche all'interno della filiera pelle: in **leggero miglioramento la Calzatura veronese**, che tra luglio-settembre ha ridotto il gap rispetto ai valori esportati nel 2023 (-3,7% 2024 vs. -7,2% media dei primi 9 mesi 2024), così pure **la Concia di Arzignano** (-1,2% tra luglio-settembre 2024 vs. -2,4% nei primi 9 mesi 2024), e **la Calzatura sportiva e Sportssystem di Montebelluna** (-11,3% tra luglio-settembre 2024 vs. -14,1% nei primi 9 mesi 2024). Netto invece il **peggioramento delle Calzature del Brenta (-13,7%)**, le cui cause sono riconducibili al rallentamento della domanda di beni di lusso legata alle tensioni geopolitiche, all'impatto della crisi immobiliare sul mercato cinese e alle strategie di *repricing* effettuata da alcune multinazionali del settore. Pesano inoltre le nuove preferenze di consumo nelle calzature che penalizzano la calzatura con tomaia di cuoio rispetto alle sneaker con tomaia di gomma, di fascia di prezzo più accessibile e in sintonia con una proposta di moda più informale le cui esportazioni a livello nazionale sono cresciute del +8,2% nei primi 9 mesi del 2024 (fonte Confindustria Assocalzaturifici). **Per la Calzatura veronese**, con una produzione di scarpe di fascia più informale, il mercato con maggiore crescita nel terzo trimestre è stata la **Polonia (+66%)**, per la **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna**, trainanti sono risultati gli **Stati Uniti (+9,9%)**, mentre **per la Calzatura del Brenta la Germania ha tenuto (+14,8%)** ed è invece calato l'export verso la Francia (-9,4%), principale partner commerciale del distretto con il 64% delle esportazioni.

I **due distretti del tessile e abbigliamento**, pur registrando entrambi dei **cali delle esportazioni** tra luglio e settembre 2024, mostrano una diversa evoluzione: il **Tessile e abbigliamento di Treviso** presenta una leggera attenuazione delle perdite rispetto alla media dei primi nove mesi (**-3,7%** tra luglio e settembre vs. -10,1% tra gennaio e settembre) grazie all'incremento delle vendite in Francia (+9,1%), in Polonia (+10,2%) e nella Repubblica di Corea (+20,8%), che non hanno compensato però il calo nel mercato tedesco (-13,8%). Nel **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno** nel terzo trimestre sono rallentate le esportazioni (**-11,2%**), principalmente in Romania (paese partner nella filiera produttiva, da cui peraltro le importazioni sono invece migliorate), nel Regno Unito, in Cina e Negli Stati Uniti. **L'Occhialeria di Belluno** rallenta nel terzo trimestre (**-5,5%**) a causa del calo delle vendite sia nel mercato statunitense (-30,5%) che detiene il 30% delle esportazioni del distretto, che in Turchia e Hong Kong, rispettivamente HUB verso il Medio Oriente e l'Asia Orientale: anche in questo caso non mancano segnali positivi da mercati come il Messico (+35,7%) e per l'Europa da Paesi Bassi, Spagna e Germania.

I distretti della **metalmecchanica veneta registrano un rallentamento nel terzo trimestre 2024**, fatta eccezione per la **Termomeccanica di Padova** che resta in territorio positivo (**+1,3%**), grazie alla brillante crescita di vendite negli Stati Uniti (+50,4%), negli Emirati Arabi Uniti (più che triplicate) e nel mercato russo (+87,3%), che hanno consentito di compensare i cali che si sono manifestati nei maggiori mercati di sbocco europei come Regno Unito, Germania e Francia. La **Termomeccanica scaligera**, pur restando in territorio negativo (**-8,3%**), segna una lieve attenuazione delle perdite, grazie ad una ripresa tra luglio e settembre delle esportazioni nel Regno Unito e in Canada. La **Mecchanica strumentale di Vicenza** registra invece un calo tra luglio e settembre (**-2,0%**) penalizzata dalle difficoltà in alcuni dei principali sbocchi di mercato (Germania, Spagna, Turchia, Stati Uniti, Russia e India), nonostante i promettenti aumenti delle vendite in mercati come la Cina (+33,3%), il Brasile (+72,2%) e gli Emirati Arabi Uniti (+87,8%). Più

Distretti del sistema moda pesano sul calo del terzo trimestre

Termomeccanica di Padova cresce in un generale rallentamento della metalmecchanica

significativa la flessione delle **Macchine agricole di Padova e Vicenza (-21,4%)** che hanno risentito del calo in Australia, Germania, Francia e Stati Uniti.

Situazione decisamente **positiva per il Grafico-Cartario veronese** che anche nel terzo trimestre mantiene un andamento di crescita a doppia cifra (**+25,0%**), attribuibile all'eccezionale balzo registrato negli Stati Uniti, in cui le vendite sono più che quadruplicate, e agli altri ottimi risultati in Cina e nella Repubblica di Corea. Le **Biciclette di Padova e Vicenza**, dopo due anni in flessione, e un primo semestre che calava del -6,4%, tornano a crescere a doppia cifra (**+11,4%**) trainate da Germania, Stati Uniti, Paesi Bassi, Spagna e Polonia. Le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova** per il secondo trimestre consecutivo crescono (**+1,7%**), spinte dalla brillante crescita negli Stati Uniti (+38,7%) e dai mercati di sbocco europei tornati in positivo (Francia, Spagna e Germania).

Migliorano le esportazioni anche i distretti del sistema casa: 4 distretti su 7 si riportano in territorio positivo tra luglio e settembre a cominciare dagli **Elettrodomestici di Treviso (+0,6%)** trainati da Polonia, Francia e Arabia Saudita, al **Legno e arredo di Treviso (+2,0%)** grazie a Francia e Stati Uniti, ai **Sistemi per l'Illuminazione di Treviso, Venezia, Vicenza e Padova (+0,3%)**, cresciuti negli Emirati Arabi Sauditi e in Arabia Saudita, e al **Marmo e granito di Valpolicella (+3,8%)** spinto dal mercato statunitense e da quello britannico. Ancora ombre invece negli altri distretti del mobile veneto: i **Mobili in stile di Bovolone (-15,6%)** in contrazione per il 4° trimestre consecutivo su quasi tutti i mercati di sbocco a eccezione della Svizzera, sono stati penalizzati dalla mancata ripartenza del mercato russo e dal cambiamento in tema di arredamento dei consumatori; **il Mobile del bassanese (0,1%)** recupera nel terzo trimestre negli Stati Uniti e negli Emirati Arabi Uniti, ma non abbastanza per compensare il calo nei Paesi Bassi, in Francia e Portogallo; i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova (-6,5%)** calano nei principali mercati di sbocco (Stati Uniti, Germania, Francia) pur registrando una crescita consistente in Cina.

I distretti veneti dell'agroalimentare confermano la loro brillante performance sui mercati internazionali nei primi 9 mesi del 2024, segnando complessivamente un incremento dell'8,6%, grazie anche a un ottimo terzo trimestre (+9,4%). In particolare, **migliorano nel terzo trimestre i vini (Vini del Veronese +9,7% e Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene +10,1%)**, grazie alla ripresa del mercato di sbocco tedesco per il distretto veronese, oltre che di Stati Uniti, Svizzera e Belgio, mentre per il distretto trevigiano sono stati determinanti Stati Uniti e Canada. **I Dolci e pasta veronesi segnano la crescita più brillante tra luglio e settembre (+13,3%)** trainati da Germania, Stati Uniti e Spagna, le **Carni di Verona (+5,5%)** crescono grazie ai mercati di sbocco europei, Francia in primis, **l'ittico del Polesine e del Veneziano (+7,9%)** cresce in modo più sostenuto in Spagna e in Croazia.

Nei primi 9 mesi del 2024 Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Turchia e Vietnam sono stati i mercati di sbocco che hanno maggiormente contribuito alla crescita delle esportazioni dei distretti veneti, seguiti da Polonia, Spagna e Paesi Bassi. Al contrario i cali maggiori si sono registrati negli Stati Uniti, in Germania, in Svizzera, in Francia, in Austria e nel Regno Unito.

Cartario, biciclette e materie plastiche in ripresa

Nel sistema casa prevalenza dei distretti in crescita

Crescita sostenuta per i distretti dell'agro-alimentare veneto

I distretti del Trentino-Alto Adige

I distretti del Trentino Alto Adige **nel terzo trimestre 2024 hanno superato 1,4 miliardi di euro di esportazioni a prezzi correnti, lievemente al di sotto** di quanto realizzato nello **stesso periodo del 2023 (-11,3 milioni di euro pari a -0,8%)**. La crescita si è mantenuta sostenuta nei distretti dell'agro-alimentare (+6,7%), con **risultati particolarmente brillanti per le Mele dell'Alto Adige (+12,9%), i Salumi dell'Alto Adige (+10,4%) e le Marmellate e succhi di frutta dell'Alto Adige (+9,5%)**. In crescita anche i distretti dei vini (**Vini e distillati di Bolzano +1,5%, Vini e distillati di Trento +1,8**), mentre solo le **Mele del Trentino** segnano un peggioramento delle vendite all'estero (-7,9%), che peraltro rivestono una minor importanza rispetto a quelle nel mercato interno.

Tuttavia, l'incremento delle esportazioni dei distretti agro-alimentari non ha del tutto compensato **l'andamento negativo dei due distretti della Meccatronica (Meccatronica dell'Alto Adige -3,9% e Meccatronica di Trento -1,4%) e del Legno e arredamento dell'Alto Adige (-12,5%)**. All'interno del distretto meccatronico dell'Alto Adige sono cresciute le esportazioni di alcuni comparti come i macchinari per impieghi speciali, mentre altri hanno registrato una flessione, come ad esempio la componentistica auto: nel terzo trimestre si sono evidenziati segnali positivi di ripresa nel mercato tedesco (+26,8%), in quello francese (+28,5%) e negli Stati Uniti (+22,8%). Nella Meccatronica di Trento si registrano ottimi risultati nei macchinari per impegni speciali e per la formatura dei metalli, mentre si sono osservati cali elevati sia nella componentistica auto che nelle macchine per l'agricoltura e silvicoltura: tra i mercati di sbocco determinanti gli importanti incrementi negli Stati Uniti (+26,5%) e in Messico (+34,2%), che non compensano però il rallentamento in Germania (-19,4%).

Nel terzo trimestre le **esportazioni verso la Germania**, principale partner commerciale dei distretti del Trentino-Alto Adige, **sono aumentate con un buon tasso di crescita (+6%)**, sostenendo la Meccatronica dell'Alto Adige e i distretti agro-alimentari. **Incrementi ancora più brillanti si sono osservati negli Stati Uniti (+16,4%), in Francia (+14,0%) e nel Regno Unito (+17,6%)**. Al contrario hanno rallentato Slovenia (-78,2%), Cina (-34%) (per effetto delle minori vendite dei due distretti della meccatronica), e Messico (-33,2%).

I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Nel terzo trimestre 2024, i distretti del Friuli-Venezia Giulia hanno **superato i 721 milioni di euro di esportazioni a prezzi correnti** e **si sono distinti per un incremento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+4,6%)**, nettamente superiore alla media distrettuale nazionale (+1,3%) e in controtendenza rispetto alle altre regioni del Triveneto. **Merito soprattutto della ripresa del Mobile e pannelli di Pordenone (+4,3%)**, in territorio positivo per il secondo trimestre consecutivo, per effetto anche del rimbalzo sui dati piuttosto negativi del 2023, ma **soprattutto grazie alle vendite negli Stati Uniti (+16,1%), in Spagna (+30,3%), in Polonia (+1,1%) e nei Paesi Bassi**, che hanno compensato l'ulteriore contrazione nei mercati di sbocco più rilevanti (Regno Unito, Francia e Germania). Anche per gli **Elettrodomestici di Pordenone** valgono le considerazioni fatte per il Mobile: il distretto è in territorio positivo **(+0,6%)** nel terzo trimestre 2024 grazie al buon recupero in Francia (+34%) e in Germania (+30,1%), rilevanti mercati di sbocco che avevano registrato un arresto nel 2023. Buona la crescita registrata nei Paesi Bassi e negli Stati Uniti. Le **Sedie e complemento di arredo di Udine restano in territorio negativo (-4,2%)**, ma le vendite registrano una buona crescita negli Stati Uniti (+20,9%) e un balzo delle vendite in Tunisia, negli Emirati Arabi Uniti e promettenti risultati in Slovenia e Spagna.

Tra i distretti dell'agro-alimentare, tra luglio e settembre le esportazioni del **Caffè di Trieste e dei Vini distillati del Friuli segnano una decisa accelerazione a doppia cifra** (rispettivamente del **+16,2% e del +18,4%**): trainanti per il Caffè sono stati Austria, Stati Uniti, Paesi Bassi e Repubblica di Corea, mentre per i Vini hanno registrato una eccezionale crescita in Germania (+74,2%) e negli Stati Uniti (+44,4%). Il **Prosciutto e altri carni conservate di Udine¹** pur restando con valori inferiori a quelli esportati nel 2023 **(-6,2%)**, tra luglio e settembre dà segnali di attenuazione delle perdite, grazie alle vendite tornate a salire con andamento dinamico in Germania (+77,9%).

Nel terzo trimestre 2024 gli Stati Uniti si sono distinti come il mercato di sbocco più rilevante per la crescita dei distretti del Friuli-Venezia Giulia (+20,0), seguiti da Germania (+13%), Spagna (+20,1%) e Paesi Bassi. Al contrario le vendite sono calate nel Regno Unito, in Francia, in Russia e in Cina.

¹ Nel distretto del Prosciutto e altre carni conservate di Udine la valutazione dell'andamento delle esportazioni avviene sulla base di rilevazioni provinciali relative al codice Ateco 10.1, che considerano un insieme più ampio di carni conservate e di prodotti a base di carne e potrebbero pertanto discordare dalle rilevazioni dirette del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, che riguardano strettamente la produzione di prosciutto.

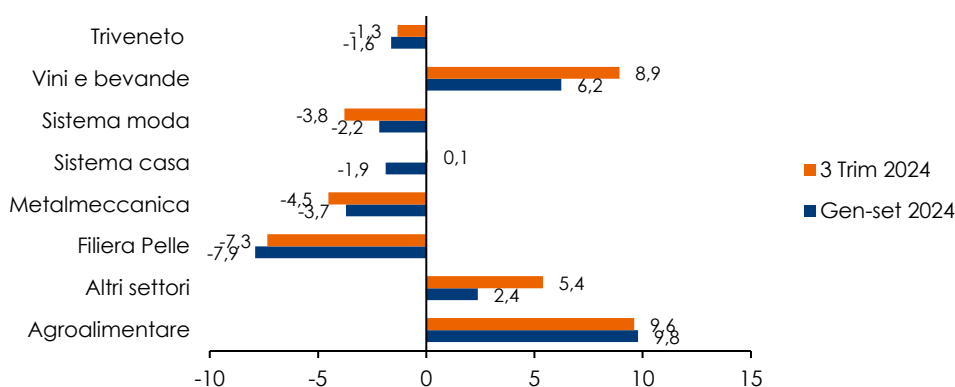
TAVOLE

Tab. 1- Evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti tra gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023

	Mln di euro		Mln di euro	Mln di euro			Var. tendenziale %		
	2023	%		Diff.	Diff.	Diff.	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
		Peso	Gen-set 2024	2023 vs 2022	Gen-set 2024	3° trim 2024			
Totale Distretti	152.564	100,0	114.251	-401,6	671,5	461,7	-0,3	0,6	1,3
di cui									
Nord-Ovest	49.007	32,1	35.280	-934,5	-1.226,5	-146,7	-1,9	-3,4	-1,3
Lombardia	35.912	23,5	25.490	-1.426,2	-1.407,2	-233,7	-3,8	-5,2	-2,8
Piemonte	12.929	8,5	9.628	503,0	166,8	83,1	4,0	1,8	2,6
Liguria	166	0,1	162	-11,2	14,0	3,9	-6,3	9,4	32,3
Nord-Est	64.265	42,1	47.077	957,8	-759,3	-156,0	1,5	-1,6	-1,0
Triveneto	42.143	27,6	30.935	-94,9	-511,3	-133,6	-0,2	-1,6	-1,3
Veneto	33.446	21,9	24.537	-153,1	-462,6	-153,8	-0,5	-1,9	-1,9
Trentino-Alto Adige	5.775	3,8	4.243	361,1	-25,3	-11,3	6,7	-0,6	-0,8
Friuli-Venezia Giulia	2.923	1,9	2.155	-302,9	-23,4	31,4	-9,4	-1,1	4,6
Emilia-Romagna	22.121	14,5	16.142	1.052,8	-248,0	-22,3	5,0	-1,5	-0,4
Centro	29.458	19,3	24.563	-762,9	2.533,1	670,6	-2,5	11,5	9,7
Toscana	23.299	15,3	19.975	-901,4	2.606,2	700,5	-3,7	15,0	12,8
Marche	4.759	3,1	3.387	8,5	-230,6	-65,1	0,2	-6,4	-5,7
Umbria	1.050	0,7	937	118,4	159,1	33,6	12,7	20,4	12,3
Lazio	349	0,2	264	11,6	-1,6	1,6	3,4	-0,6	3,0
Mezzogiorno	9.583	6,3	7.162	332,7	141,0	105,5	3,6	2,0	4,6
Campania	4.606	3,0	3.439	274,1	2,8	19,2	6,3	0,1	1,8
Puglia	3.744	2,5	2.740	-51,2	59,8	53,5	-1,3	2,2	5,7
Abruzzo	748	0,5	606	71,6	61,1	24,5	10,6	11,2	13,2
Sicilia	486	0,3	376	38,2	17,2	8,3	8,5	4,8	7,6

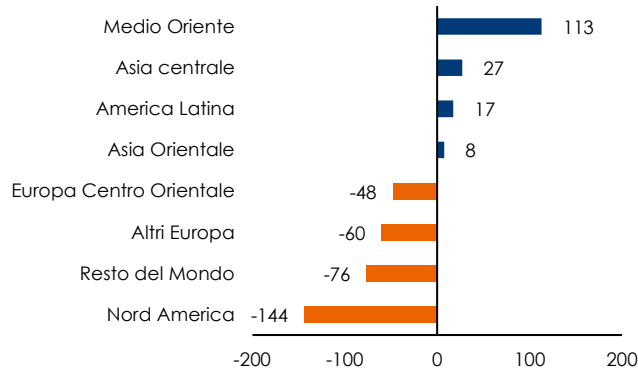
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig.1 – Evoluzione delle esportazioni distrettuali del Triveneto per macrosettore: variazioni tendenziali 3 trimestre 2024 e gennaio-settembre 2024 (valori %)



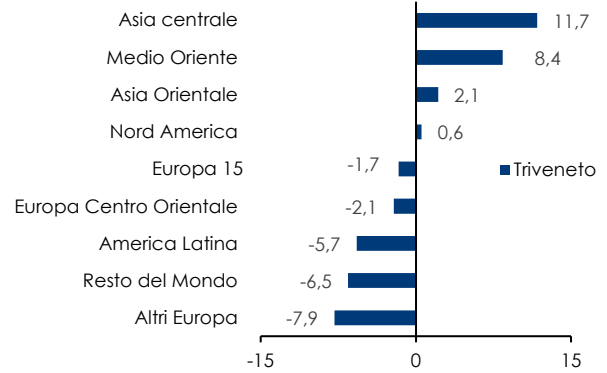
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Distretti Triveneto: differenza delle esportazioni per area geografica di sbocco a prezzi correnti nei primi 9 mesi 2024 e primi 9 mesi 2023 (valori in milioni di euro)



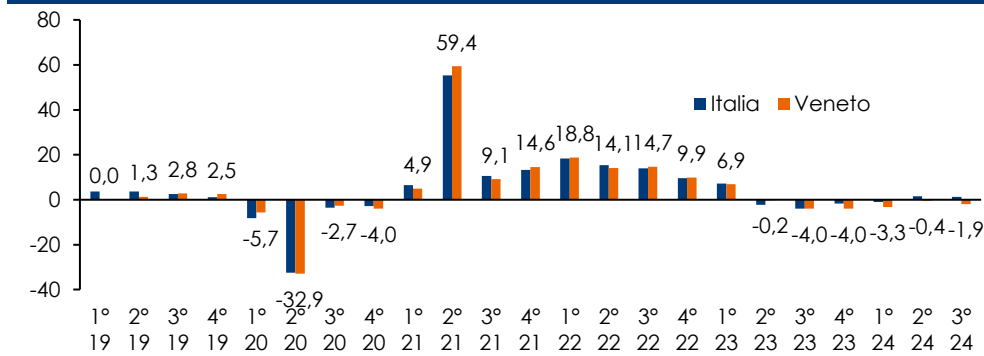
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Variazione delle esportazioni del Triveneto per area geografica di sbocco a prezzi correnti 3 trim. 2024 su 3 trim. 2023 (valori %)



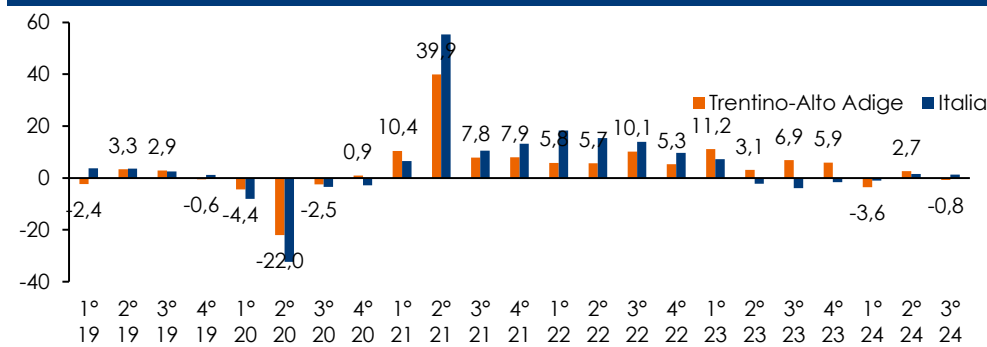
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 -Distretti Veneto: confronto dell'evoluzione trimestrale delle esportazioni con la media distrettuale Italia (variazioni %)



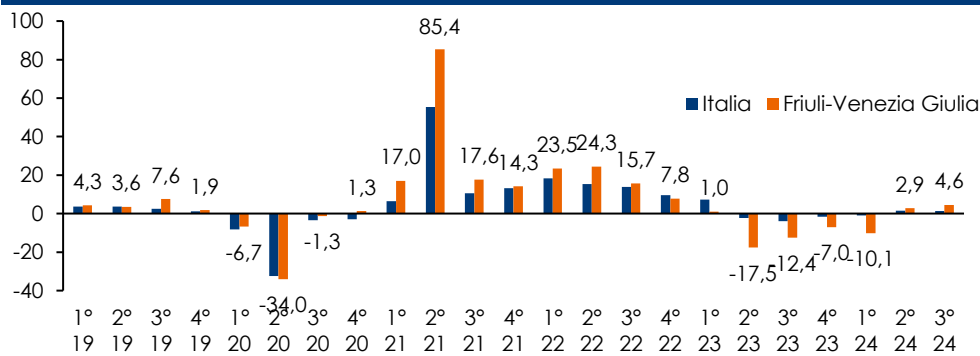
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 -Distretti Trentino-Alto Adige: confronto dell'evoluzione trimestrale delle esportazioni con la media distrettuale Italia (variazioni %)



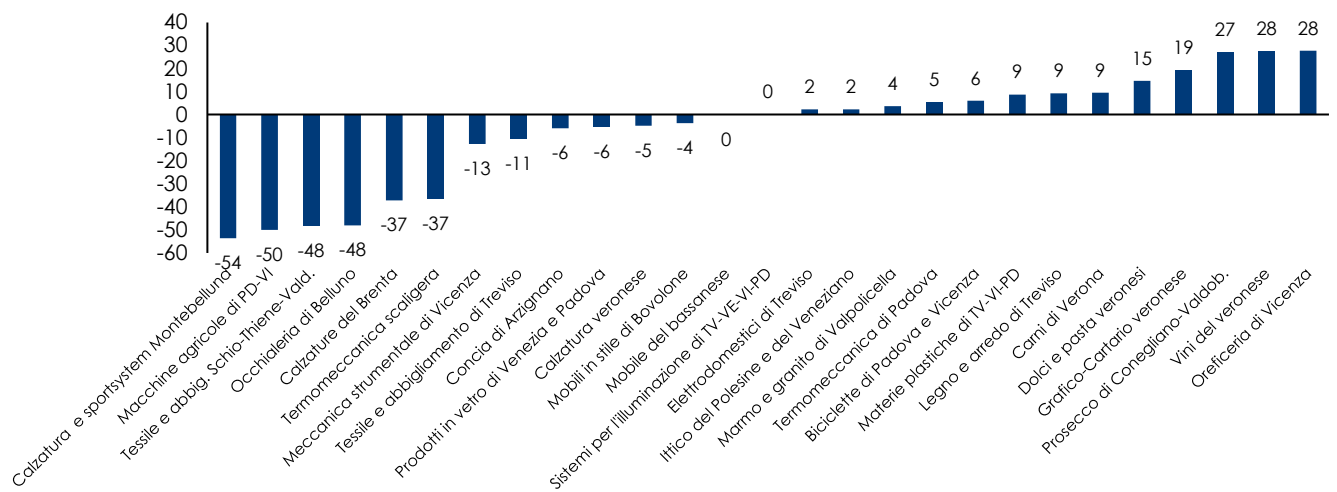
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: confronto dell'evoluzione trimestrale delle esportazioni con la media distrettuale Italia (variazioni%)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Distretti veneti per differenza delle esportazioni del 3° trim. 2024 sul 3° trim. 2023 in ordine decrescente (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2- Distretti Veneto: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023

	Mln euro		Mln euro Gen-set 2024	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	% Peso		Diff. 2023 vs. 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023- 22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
Totale distretti di cui:	33.446	100,0	24.537	-153,1	-462,6	-153,8	-0,5	-1,9	-1,9
SISTEMA CASA	5.364	16,0	3.875	-229,9	-30,9	6,0	-4,1	-0,8	0,5
Elettrodomestici di Treviso	1.523	4,6	1.116	52,9	34,8	2,2	3,6	3,2	0,6
Legno e arredo di Treviso	2.042	6,1	1.505	-200,3	3,7	9,2	-8,9	0,2	2,0
Sistemi per l'illumin. di Treviso, Venezia, Vicenza e Padova	360	1,1	251	16,7	-2,9	0,3	4,9	-1,2	0,3
Marmo e granito di Valpolicella	421	1,3	305	-59,3	-3,9	3,7	-12,3	-1,2	3,8
Mobili in stile di Bovolone	100	0,3	64	-4,2	-9,2	-3,7	-4,0	-12,6	-15,6
Mobile del bassanese	552	1,7	395	-0,2	-17,5	-0,1	0,0	-4,3	-0,1
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	365	1,1	239	-35,4	-35,9	-5,6	-8,8	-13,0	-6,5
METALMECCANICA	7.354	22,0	5.261	390,9	-209,0	-94,0	5,6	-3,8	-5,4
Termomeccanica di Padova	1.716	5,1	1.295	122,1	24,0	5,4	7,7	1,9	1,3
Meccanica strumentale di Vicenza	2.759	8,2	1.991	100,9	-31,5	-12,7	3,8	-1,6	-2,0
Macchine agricole di Padova e Vicenza	1.042	3,1	717	91,3	-74,3	-50,0	9,6	-9,4	-21,4
Termomeccanica scaligera	1.838	5,5	1.258	76,6	-127,2	-36,6	4,3	-9,2	-8,3
ALTRI SETTORI	2.746	8,2	2.143	-402,1	50,0	34,1	-12,8	2,4	5,4
Grafico-Cartario veronese	323	1,0	296	-75,2	59,4	19,5	-18,9	25,1	25,0
Biciclette di Padova e Vicenza	265	0,8	200	-70,2	-3,8	6,0	-20,9	-1,9	11,4
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	2.158	6,5	1.647	-256,8	-5,6	8,7	-10,6	-0,3	1,7
SISTEMA MODA	14.548	43,5	10.546	6,3	-488,5	-181,1	0,0	-4,4	-5,2
Oreficeria di Vicenza	2.171	6,5	1.789	44,0	206,8	27,7	2,1	13,1	5,5
Calzatura veronese	562	1,7	404	-140,6	-31,4	-4,9	-20,0	-7,2	-3,7
Concia di Arzignano	2.308	6,9	1.657	-200,8	-40,2	-6,0	-8,0	-2,4	-1,2
Calzature del Brenta	1.134	3,4	766	136,8	-79,9	-37,3	13,7	-9,5	-13,7
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.008	3,0	716	-10,9	-80,2	-10,6	-1,1	-10,1	-3,7
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.682	5,0	1.152	-34,2	-135,0	-48,3	-2,0	-10,5	-11,2
Occhialeria di Belluno	3.913	11,7	2.891	316,9	-136,7	-48,1	8,8	-4,5	-5,5
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	1.771	5,3	1.172	-104,8	-191,8	-53,6	-5,6	-14,1	-11,3
AGRO-ALIMENTARE	3.434	10,3	2.711	81,7	215,7	81,2	2,4	8,6	9,4
Vini del veronese	1.166	3,5	927	-49,5	81,6	27,5	-4,1	9,6	9,7
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	1.070	3,2	840	35,2	63,7	27,2	3,4	8,2	10,1
Dolci e pasta veronesi	409	1,2	324	18,8	37,7	14,6	4,8	13,1	13,3
Carni di Verona	679	2,0	529	71,1	23,3	9,5	11,7	4,6	5,5
Ittico del Polesine e del Veneziano	110	0,3	90	6,1	9,4	2,3	5,9	11,6	7,9

Nota: ordinamento decrescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni settore.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3- Distretti Veneto: primi 20 mercati di sbocco con maggior aumento delle esportazioni gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023 – variazioni tendenziali annuali e trimestrali

	Mln euro		Mln euro Gen-set 2024	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	%		Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
Totale distretti di cui:	33.446	100,0	24.537	-153,1	-462,6	-153,8	-0,5	-1,9	-1,9
Emirati Arabi Uniti	583	1,7	490,4	35,3	74,2	24,1	6,4	17,8	19,5
Arabia Saudita	228	0,7	202,0	44,4	46,2	2,8	24,2	29,7	5,8
Turchia	739	2,2	618,6	187,8	44,0	-16,3	34,1	7,7	-9,2
Vietnam	153	0,5	148,1	-6,0	40,3	12,3	-3,8	37,3	33,0
Polonia	1.133	3,4	884,5	3,9	39,7	19,8	0,3	4,7	6,9
Paesi Bassi	794	2,4	637,6	-34,9	32,4	19,5	-4,2	5,3	10,5
Spagna	1.623	4,9	1.262,6	17,5	29,2	-3,3	1,1	2,4	-0,8
Brasile	189	0,6	156,5	31,5	24,7	-0,8	20,0	18,8	-1,6
Messico	462	1,4	355,9	76,1	14,6	6,8	19,7	4,3	5,9
Panama	57	0,2	51,0	3,3	11,9	3,6	6,2	30,5	30,5
Canada	417	1,2	316,9	-62,5	11,9	14,9	-13,0	3,9	14,3
Cina	651	1,9	499,8	-159,9	10,6	7,0	-19,7	2,2	4,4
Kirghizistan	21	0,1	24,6	15,9	9,9	5,3	292,5	67,0	101,4
Grecia	315	0,9	254,3	25,0	8,9	5,0	8,6	3,6	6,4
Uzbekistan	26	0,1	26,7	8,0	8,7	1,8	45,0	48,3	23,6
Indonesia	54	0,2	47,5	-6,1	7,7	3,7	-10,1	19,2	28,3
Thailandia	116	0,3	88,8	3,2	7,3	2,7	2,8	9,0	9,9
Malaysia	118	0,4	96,7	-16,9	6,9	-3,1	-12,5	7,7	-11,3
Kazakistan	91	0,3	71,1	20,3	6,4	0,6	28,9	9,9	2,3
Belgio	685	2,0	517,0	-15,1	6,2	-0,5	-2,2	1,2	-0,3

Nota: ordinamento decrescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4- Distretti Veneto: primi 20 mercati di sbocco con calo maggiore delle esportazioni gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023 – variazioni tendenziali annuali e trimestrali (in milioni di euro e variazioni in valori percentuali)

	Mln euro		Mln euro Gen-set 2024	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	%		Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
Totale distretti di cui:	33.446	100,0	24.537	-153,1	-462,6	-153,8	-0,5	-1,9	-1,9
Stati Uniti	4.058	12,1	2.820	-342,6	-223,8	-51,5	-7,8	-7,4	-5,5
Germania	4.297	12,8	3.079	-13,9	-201,4	-60,6	-0,3	-6,1	-5,9
Svizzera	852	2,5	571	-11,0	-58,4	-20,1	-1,3	-9,3	-9,8
Francia	4.018	12,0	2.945	223,9	-54,5	-28,4	5,9	-1,8	-3,0
Austria	700	2,1	473	-32,8	-52,1	-13,5	-4,5	-9,9	-7,9
Regno Unito	1.738	5,2	1.256	-59,7	-43,5	-22,0	-3,3	-3,3	-5,1
Federazione russa	445	1,3	304	-50,7	-26,7	-5,1	-10,2	-8,1	-4,6
Portogallo	363	1,1	263	-1,2	-18,8	-2,8	-0,3	-6,7	-3,2
Tunisia	198	0,6	127	18,5	-18,4	-1,0	10,3	-12,7	-2,1
Egitto	77	0,2	42	5,6	-16,2	-3,4	7,7	-27,9	-19,3
Australia	332	1,0	226	-31,8	-15,9	-13,4	-8,7	-6,6	-15,1
Slovenia	205	0,6	142	-14,3	-14,4	0,9	-6,5	-9,2	1,8
Hong Kong	376	1,1	262	79,5	-13,5	-14,4	26,9	-4,9	-17,5
Kuwait	66	0,2	38	-7,1	-13,2	-6,3	-9,6	-25,8	-36,8
Cile	90	0,3	47	-5,4	-13,1	-2,9	-5,6	-21,8	-15,1
Lituania	145	0,4	96	1,1	-11,9	-3,1	0,8	-11,0	-9,4
Qatar	60	0,2	34	-35,8	-11,1	-1,4	-37,4	-24,7	-11,3
Lettonia	75	0,2	45	13,3	-10,8	-6,5	21,7	-19,6	-31,9
Norvegia	159	0,5	111	-10,9	-10,8	2,9	-6,4	-8,9	8,5
Ungheria	305	0,9	222	5,4	-10,4	-3,7	1,8	-4,5	-5,0

Nota: ordinamento crescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5- Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023

	Mln euro		Mln euro Gen-set 2024	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	% Peso		Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
Totale distretti di cui:	5.775	100,0	4.243	361,1	-25,3	-11,3	6,7	-0,6	-0,8
SISTEMA CASA	467	8,1	339	-21,3	-20,4	-13,8	-4,4	-5,7	-11,1
Porfido di Val di Cembra	40	0,7	34	-5,9	3,6	0,5	-13,1	11,6	4,9
Legno e arredamento dell'Alto Adige	428	7,4	305	-15,3	-24,0	-14,3	-3,5	-7,3	-12,5
METALMECCANICA	3.469	60,1	2.457	337,3	-88,4	-24,8	10,8	-3,5	-2,8
Meccatronica dell'Alto Adige	1.745	30,2	1.229	151,2	-35,6	-19,4	9,5	-2,8	-3,9
Meccatronica di Trento	1.724	29,8	1.228	186,2	-52,8	-5,4	12,1	-4,1	-1,4
AGRO-ALIMENTARE	1.839	31,8	1.447	45,0	83,5	27,2	2,5	6,1	6,7
Mele dell'Alto Adige	540	9,4	477	-11,9	79,9	14,5	-2,2	20,1	12,9
Salumi dell'Alto Adige	93	1,6	77	12,4	10,1	2,4	15,5	15,1	10,4
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	393	6,8	308	2,2	5,8	9,2	0,6	1,9	9,5
Vini e distillati di Bolzano	248	4,3	185	16,2	3,0	0,9	7,0	1,6	1,5
Mele del Trentino	123	2,1	85	18,8	-1,2	-1,5	18,0	-1,4	-7,9
Vini e distillati di Trento	442	7,7	315	7,4	-14,2	1,8	1,7	-4,3	1,8

Nota: ordinamento decrescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6- Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco con maggior aumento delle esportazioni gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023 – variazioni tendenziali annuali e trimestrali

	Mln euro		Mln euro Gen-set 2024	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	% Peso		Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
Totale distretti di cui:	5.775	100,0	4.243	361,1	-25,3	-11,3	6,7	-0,6	-0,8
Germania	1.322	22,9	1028	25,2	38,7	18,4	1,9	3,9	6,0
Francia	380	6,6	303	28,2	26,2	13,3	8,0	9,5	14,0
Stati Uniti	678	11,7	521	11,8	19,7	25,1	1,8	3,9	16,4
Slovacchia	57	1,0	52	8,0	14,9	7,3	16,3	39,5	50,5
Arabia Saudita	47	0,8	43	-9,4	10,9	3,8	-16,8	34,2	33,9
Brasile	50	0,9	38	7,9	10,3	1,4	18,7	37,1	13,9
Regno Unito	265	4,6	210	16,6	9,7	10,6	6,7	4,8	17,6
Danimarca	50	0,9	45	-4,8	8,1	3,6	-8,7	22,0	33,8
Repubblica Ceca	87	1,5	72	8,6	5,7	-2,0	10,9	8,6	-7,6
Croazia	13	0,2	15	1,4	5,0	2,5	12,8	48,9	66,4
Spagna	201	3,5	160	41,6	4,5	-8,0	26,0	2,9	-14,9
Grecia	27	0,5	22	11,1	4,3	2,4	72,3	24,3	39,2
Polonia	95	1,7	68	19,0	4,2	-3,0	24,8	6,7	-12,9
Nepal	0	0,0	4	-0,5	3,9	1,2	-98,3	41.871,5	33.231,2
Israele	34	0,6	28	4,2	3,5	1,5	14,1	14,4	27,6
Ungheria	111	1,9	85	1,5	3,5	0,8	1,3	4,3	3,2
Bangladesh	1	0,0	4	-2,1	3,1	0,6	-72,5	781,7	291,0
Egitto	27	0,5	23	-8,7	2,7	4,7	-24,4	13,7	194,1

Nota: ordinamento decrescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 - Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco con calo maggiore delle esportazioni gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023 – variazioni tendenziali annuali e trimestrali

	Mln euro		Mln euro	Mln euro			Var. tendenziale %			
	2023	%		Gen-set 2024	Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
		Peso								
Totale distretti di cui:	5.775	100,0	4.243	361,1	-25,3	-11,3	6,7	-0,6	-0,8	
Cina	134	2,3	81	29,7	-20,2	-14,9	28,5	-19,9	-34,0	
Austria	451	7,8	295	29,7	-19,6	-3,5	7,0	-6,2	-2,8	
Slovenia	49	0,9	16	25,0	-19,3	-16,9	103,2	-55,2	-78,2	
Svezia	125	2,2	78	-21,5	-15,3	-7,8	-14,7	-16,5	-26,2	
Messico	130	2,3	86	36,8	-13,9	-11,5	39,4	-13,8	-33,2	
Federazione russa	41	0,7	19	-3,1	-13,0	-6,0	-7,0	-40,6	-55,1	
Svizzera	226	3,9	152	18,9	-12,5	-5,4	9,1	-7,6	-9,1	
Finlandia	51	0,9	26	0,7	-10,8	-7,3	1,4	-29,5	-50,8	
India	63	1,1	41	-3,4	-10,4	0,8	-5,1	-20,4	7,7	
Belgio	126	2,2	88	2,0	-9,7	-5,9	1,6	-9,9	-17,7	
Turchia	52	0,9	29	5,4	-9,5	-1,2	11,6	-24,7	-9,8	
Colombia	23	0,4	5	17,2	-9,2	-10,1	289,0	-64,7	-81,6	
Sudafrica	18	0,3	7	8,6	-7,9	-7,1	89,2	-54,6	-74,7	
Bosnia-Erzegovina	13	0,2	3	4,3	-6,6	-4,7	51,7	-68,0	-88,9	
Portogallo	27	0,5	18	8,4	-5,8	-0,4	44,5	-24,9	-5,7	
Norvegia	60	1,0	40	0,0	-5,0	-4,1	0,1	-11,0	-24,9	
Paraguay	6	0,1	0	0,5	-4,7	-0,6	7,8	-91,4	-76,3	
Montenegro	5	0,1	1	0,3	-4,0	0,0	7,2	-81,2	-30,4	

Nota: ordinamento crescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 8 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023

	Mln euro		Mln euro	Mln euro			Var. tendenziale %			
	2023	%		Gen-set 2024	Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23	3° trim. 2024-23
		Peso								
Totale distretti di cui:	2.923	100,0	2.155	-302,9	-23,4	31,4	-9,4	-1,1	4,6	
SISTEMA CASA	2.345	80,2	1.694	-332,3	-61,4	9,2	-12,4	-3,5	1,7	
Mobile e pannelli di Pordenone	1.385	47,4	1.043	-150,5	3,7	14,5	-9,8	0,4	4,3	
Elettrodomestici di Pordenone	330	11,3	219	-87,4	-22,0	0,4	-20,9	-9,1	0,6	
Sedie e complementi di arredo di Udine	630	21,5	432	-94,3	-43,1	-5,8	-13,0	-9,1	-4,2	
AGRO-ALIMENTARE	578	19,8	461	29,3	38,0	22,3	5,3	9,0	15,3	
Caffè di Trieste	291	9,9	241	22,1	32,2	11,8	8,2	15,4	16,2	
Vini e distillati del Friuli	239	8,2	188	14,8	10,0	11,2	6,6	5,6	18,4	
Prosciutto e altri carni conservate di Udine	48	1,6	32	-7,7	-4,1	-0,7	-13,8	-11,3	-6,2	

Nota: ordinamento decrescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 9 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: primi 20 mercati di sbocco con maggior aumento delle esportazioni gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023 – variazioni tendenziali annuali e trimestrali

	Mln euro		Mln euro	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	%		Gen-set 2024	Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23
Totale distretti di cui:	2.923	100,0	2.155	-302,9	-23,4	31,4	-9,4	-1,1	4,6
Stati Uniti	442	15,1	376	-49,8	51,0	20,9	-10,1	15,7	20,0
Spagna	146	5,0	116	8,0	7,3	6,8	5,8	6,7	20,1
Polonia	53	1,8	43	-20,6	6,2	3,1	-27,9	16,6	22,4
Repubblica di Corea	37	1,3	31	4,4	5,1	4,1	13,7	19,9	44,8
Romania	32	1,1	27	3,0	4,8	2,1	10,1	21,6	25,8
Paesi Bassi	74	2,5	57	0,7	4,3	4,6	0,9	8,2	27,8
Algeria	5	0,2	8	-2,9	3,5	1,0	-37,5	85,4	108,8
Germania	337	11,5	258	-29,2	3,4	9,7	-8,0	1,3	13,0
Emirati Arabi Uniti	24	0,8	19	-5,6	3,3	0,7	-18,6	20,4	10,7
Kirghizistan	2	0,1	4	1,9	2,8	1,1	507,1	188,3	311,2
Tunisia	5	0,2	7	-5,8	2,5	1,9	-54,7	60,6	485,7
Malta	7	0,2	7	0,4	2,2	0,8	6,9	46,6	60,6
Arabia Saudita	18	0,6	14	-2,3	2,1	0,3	-11,3	17,5	6,4
Israele	27	0,9	21	-1,6	1,8	-1,2	-5,5	9,4	-14,8
Kuwait	9	0,3	8	-2,8	1,7	0,7	-24,6	25,8	56,0
Grecia	48	1,6	38	2,2	1,4	1,0	4,8	3,9	8,4
Repubblica Ceca	24	0,8	18	-2,9	1,3	0,1	-10,6	7,7	1,4
Serbia	8	0,3	6	2,3	1,1	0,4	39,6	21,3	19,5

Nota: ordinamento decrescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 10 - Distretti Friuli-Venezia Giulia ige: primi 20 mercati di sbocco con calo maggiore delle esportazioni gennaio-settembre 2024 rispetto a gennaio-settembre 2023 – variazioni tendenziali annuali e trimestrali

	Mln euro		Mln euro	Mln euro			Var. tendenziale %		
	2023	%		Gen-set 2024	Diff. 2023 vs 2022	Diff. Gen-set 2024	Diff. 3° trim 2024	2023-22	Gen-set 2024-23
Totale distretti di cui:	2.923	100,0	2.155	-302,9	-23,4	31,4	-9,4	-1,1	4,6
Regno Unito	436	14,9	289	-45,4	-53,1	-11,6	-9,4	-15,5	-10,7
Francia	379	13,0	264	-91,0	-24,8	-5,3	-19,3	-8,6	-6,2
Federazione russa	29	1,0	15	-5,3	-7,9	-2,9	-15,4	-35,3	-38,4
Svezia	62	2,1	41	6,5	-5,4	-1,0	11,5	-11,7	-6,3
Cina	28	0,9	14	-6,9	-4,1	-2,5	-20,0	-22,8	-36,0
Belgio	60	2,0	42	-14,6	-3,7	0,9	-19,7	-8,1	6,4
Ungheria	17	0,6	9	-3,1	-3,6	0,0	-15,7	-27,9	1,4
Slovenia	43	1,5	29	-7,8	-3,3	0,5	-15,3	-10,1	5,8
Finlandia	10	0,3	6	0,4	-2,6	-0,7	4,5	-31,9	-36,0
Slovacchia	10	0,3	4	0,8	-2,1	-0,9	8,7	-31,8	-38,8
Hong Kong	12	0,4	6	4,3	-2,0	-0,3	55,6	-26,8	-13,9
Indonesia	4	0,1	1	0,2	-1,6	-0,6	4,5	-58,1	-52,9
Australia	21	0,7	14	-1,2	-1,6	-0,9	-5,3	-10,3	-17,3
Turchia	18	0,6	12	4,3	-1,6	-0,3	31,7	-12,2	-6,3
Armenia	2	0,1	1	1,3	-1,4	-0,2	105,1	-64,3	-50,3
Singapore	6	0,2	3	1,1	-1,2	-0,1	24,0	-26,1	-4,6
Giappone	16	0,6	11	-2,5	-1,2	0,1	-13,1	-9,3	1,4
Svizzera	60	2,0	43	-6,4	-1,1	-0,4	-9,7	-2,5	-2,7

Nota: ordinamento crescente per differenza delle esportazioni gennaio-settembre 2024 su gennaio-settembre 2023 per ogni mercato di sbocco. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2024 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2024 e del 2023. Le variazioni calcolate per il 2023 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2023 e quelli definitivi del 2022 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry---banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------